

derelitta madre del soldato ucciso, la quale è immersa nella più profonda miseria ».

RISPOSTA. — « Dai rapporti pervenuti a questo Ministero risulta che la morte del soldato Saia Ferdinando, del 28° reggimento fanteria, avvenne nelle circostanze seguenti:

« La sera del 14 dicembre 1919 in Montorio al Vomano, il Saia, preso da un accesso di follia sanguinaria e armatosi di fucile, usciva dall'accantonamento e andava ad appostarsi dietro un ponte in vicinanza dell'accantonamento stesso, sparando contro i passanti. Riusciva così a ferire due borghesi ed un ufficiale.

« Avvertiti del fatto accorsero sul posto il capitano comandante la compagnia cui apparteneva il Saia e pattuglie di carabinieri che cercarono in tutti i modi di ridurre all'impotenza l'energumeno, senza spargimento di sangue; ma il Saia, che continuava a sparare, essendosi accorto che stava per essere afferrato alle spalle dal suddetto capitano e dal carabiniere, con uno scatto improvviso rivoltò l'arma e sparò contro di loro in modo che una pallottola sfiorò la testa del capitano. Visto il pericolo della situazione, il carabiniere, per difendere sè stesso ed il superiore, sparò a sua volta contro il Saia colpendolo all'addome.

« Dell'istruttoria del fatto è tuttora investita l'autorità giudiziaria ordinaria dalla cui decisione potrà anche derivare ai con-

giunti dell'ucciso la facoltà di esperire un'azione per risarcimento di danni contro chi risultasse eventualmente responsabile.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*  
« AGNELLI ».

Turano. — *Ai ministri della guerra e delle finanze.* — « Per sapere se e quando si vorrà addivenire alla desiderata e progettata demolizione dei bastioni di Capua con relativa utilizzazione degli spalti e della Piazza d'armi, ripetutamente invocata, per incremento della produzione agricola, per tutela degli interessi stradali, igienici ed edilizi della città, nonchè per alleviare i danni della disoccupazione nell'attuale periodo ».

RISPOSTA. — « Il Regio orfanotrofio militare di Napoli ebbe a proporre sulla fine dello scorso anno al Ministero della guerra l'abbattimento e lo spianamento dei bastioni che circondano Capua, per favorire la sistemazione stradale, igienica ed edilizia della città e la messa in valore del terreno di risulta e della Piazza d'Armi.

« Richiesto in proposito il parere delle autorità territoriali, queste si espressero favorevolmente nei riguardi del detto abbattimento: si attende ora il parere delle supreme autorità tecniche militari, e, ove anche questo sia favorevole, si prenderanno le conseguenti decisioni definitive.

« *Il sottosegretario di Stato per le finanze*  
« AGNELLI ».